

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data lunedì 2 febbraio 2026, alle ore 09:19 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Prima Commissione - Seduta del 02-01-2026 - ore 09.00**" dell'organo Prima Commissione - Affari Generali ed Istituzionali - Personale - Politiche Comunitarie - Società Partecipate..

Presiede la seduta **Consigliere MARTINICO Elia Francesca**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓		
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere	✓		
Rosanna	GENNA	Consigliere	✓		
Pietro	CAVASINO	Consigliere	✓		
Eleonora	MILAZZO	Vice Presidente del Consiglio Comunale		✓	
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere	✓		
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere		✓	
Pietro	GIACALONE	Consigliere		✓	
Vanessa	TITONE	Consigliere	✓		
Felice Massimo	FERNANDEZ	Consigliere		✓	
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		

Alle ore 09:19, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

A questo punto, interviene **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**:

"Buongiorno consiglieri, questa è la prima Commissione Affari Generali.

Presiedo io la Commissione Vicepresidente Elia Martinico.

Chiedo alla segretaria di continuare con l'elenco dei presenti per formalizzare il numero legale per avviare la Commissione.

Grazie."

Alle ore 09:20, si unisce alla seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

"Buongiorno Vicepresidente, buongiorno Consiglieri.

Oggi si riunisce la prima Commissione Consiliare Affari Generali e Istituzionali che è convocata alle ore 9.

Procedo con l'appello per la verifica del numero legale.

Giacalone assente, Martinico presente, Cavasino presente, Coppola presente, Fernandez, presente.

Genna, presente.

Gerardi, assente.

Carnese, presente.

Eleonora Milazzo, assente.

Rodriguez, presente.

Titone, presente.

Allora, sono presenti 8 consiglieri su 11.

Siamo in presenza del numero legale.

La seduta è valida e apre alle ore 9 e 20.

Prego, consigliere Martinico."

Interviene Consigliere Elia Francesca MARTINICO:

"quindi se l'oggetto è la revisione generale aggiornamento del piano comunale protezione civile e piano di gestione di emergenze.

Questa mattina lo dovremmo votare, immagino che è già stato esaurito venerdì scorso.

Adesso darò la parola al consigliere Coppola per vedere cosa hanno elaborato, comunque perché so che c'è un atto di indirizzo promosso dalla Commissione, credo, ma sarà lo stesso Coppola che ci informerà sui dettagli.

Grazie.

Consigliere Coppola, a lei la parola."

A questo punto, interviene Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:

"Grazie Presidente, buongiorno a tutti e buongiorno al dottore Parrinello in qualità di responsabile della protezione civile della provincia di Trapani che in maniera informale ci siamo raccordati tra sabato e domenica per elaborare questo atto di indirizzo.

E' un atto di indirizzo Presidente, come sapete il piano di revisione della protezione civile passa dalla commissione affare generale in quanto essendo anche regolamentato per obbligo di legge deve passare per l'approvazione della consiglio comunale della commissione anche per presa di merito.

Effettivamente venerdì lei non c'era presidente ma eravamo in buona parte presenti, io e il collega Orlando avevamo evidenziato che nella commissione urbanistica dove è stato approfondito, è stato studiato ed è stato approvato dalla stessa commissione, c'eravamo impegnati a predisporre un atto di indirizzo dove contenesse all'interno degli spunti che provenivano dai dibattiti che sono stati affrontati e da qualche suggerimento dalla stessa protezione civile che è stata ospite in audizione in una delle commissioni.

Siccome la Commissione urbanistica non ha avuto il tempo, perché abbiamo avuto in trattazione la vicenda che riguarda il piano urbano generale, non c'è stato il tempo di predisporre l'atto di indirizzo.

Allora per accelerare i tempi e per evitare di ulteriori polemiche che il Consiglio Comunale è stato oggetto da parte di qualcuno, riteniamo che il piano della protezione civile domani tant'è che convocato il Consiglio Comunale e messo all'ordine del giorno debba essere approvato anche perché credo che il Presidente, quel ringrazio che ci siamo sentiti con il Presidente in questi giorni, ha pure precettato i funzionari che hanno redatto il piano di revisione della protezione civile.

L'atto di indirizzo ci siamo, a parte gli spunti che abbiamo suggerito e che c'è anche una parte di natura politica, ci sono quelle parte tecniche e ci siamo confrontati con il dottore Parrinello.

Il dottore Parrinello si era impegnato, siccome io tutto ho lavorato sul telefonino se volete sapere come stanno le cose, avevamo pure pregato l'ufficio di Presidenza di mettere a disposizione subito questa mattina per stampare e predisporre l'atto di indirizzo da sottoporlo al vaglio della Commissione.

Il dottore Parrinello aveva dato la disponibilità stamattina di essere presente alle 8.30 e siamo stati puntuali, c'eravamo sentiti con il Presidente proprio per vedere se c'era qualche cosa da correggere.

Il Presidente è informale ma stamattina ha dato la sua disponibilità a venire.

per raccontare un attimo il frutto anche di questo atto di indirizzo e poi la commissione provvederà, anche se non è la commissione che doveva predisporre l'atto, ma il tempo non c'è perché il consiglio sarà domani.

leggiamo poi il contenuto, intanto è giusto fare intervenire se è disponibile il dottore Parrinello, il Presidente del Consiglio, questo è l'atto, se tu vuoi che lo legga io non c'è problema, come volete voi, lo posso leggere."

Prende la parola **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**:

"Collega, le chiedo di leggere l'atto, si l'abbiamo capito, adesso le chiedo personalmente, se vuole lo posso anche leggere io, me lo passi."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Elia Francesca MARTINICO** che dichiara:

"Atto in dirizzo del Consiglio Comunale di Marsala.

Oggetto.

Atto in dirizzo in materia di protezione civile.

Stanziamento del 30% del Fondo di riserva anno 2026 per l'acquisto di mezzi, per la creazione messa in funzione al centro operativo COC e per l'individuazione di un immobile comunale da destinare a cittadella della protezione civile in raccordo con il Dipartimento regionale della protezione civile di RPC.

Il Consiglio Comunale, premesso che il decreto legislativo numero 1 del 2 gennaio 2018, Codice della protezione civile, individua nel Comune l'ente territoriale di primo livello per la gestione delle emergenze di protezione civile.

Il Sindaco e Autorità Comunale di protezione civile assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione.

Il Sistema nazionale di protezione civile opera secondo il principio di leale collaborazione tra Stato, Regioni e enti locali.

Il Dipartimento regionale della protezione civile della Regione siciliana svolge funzioni di coordinamento, supporto operativo e logistico nei confronti degli enti locali e anche mediante l'ammessa disposizione di mezzi, attrezzatura, moduli operativi e risorse specialistiche.

Un sistema comunale di protezione civile efficiente richiede non solo adeguate dotazioni strumentali, ma anche strutture e logistiche permanenti, idonee ad accogliere attività operative, mezzi e attrezzature anche di provenienza regionale.

La presenza sul territorio comunale di associazioni di volontariato e protezione civile riconosciute e operative nel sistema regionale rappresenta una risorsa strategica che necessita di spazi adeguati e funzionali.

Considerato che il territorio del comune di Marsala, per estensione caratteristiche geomorfologiche e posizione costiera, è esposto a diversi scenari di rischio, tra cui idrologico, rischio incendi e di interfaccia, rischio sismico e rischio connesso a eventi meteorologici estremi.

Il Piano Comunale Protezione Civile del Comune di Marsala regolarmente adottato, vigente, individua tra le priorità, ma il Piano Comunale si è votato perché non esiste.

Il potenziamento delle dotazioni strumentali del Sistema Comunale di Protezione Civile.

L'istituzione, la piena operatività, il centro operativo comunale, COCC, quale struttura e coordinamento delle funzioni e il supporto in emergenza, anche qui non esista.

Lo dobbiamo prima e poi.

Il medesimo piano evidenzia la necessità di disporre mezzi, attrezzature, sistemi di comunicazione e fazzi logistici adeguati per garantire la tempestiva efficace degli interventi.

L'individuazione di un immobile proprietà comunale da destinare a cittadella della protezione civile consentirebbe di realizzare

un polo operativo integrato idoneo e a ospitare.

Il centro operativo comunale COC.

le associazioni territoriali di protezione civile, locali per il ricovero, la custodia, la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature, incluse quelle che il Dipartimento regionale della protezione civile potrebbe assegnare o concedere in uso al Comune nell'ambito di specifica specifici, accordi o convenzioni.

La disponibilità di una struttura comunale adeguata rappresenta condizione essenziale per rafforzare il raccordo operativo con il DRPC e favorire l'inserimento del comune di Marsala nelle pianificazioni e nelle strategie regionali di protezione civile.

Ritenuto che il rafforzamento delle capacità operative della protezione civile comunale rappresenta un obiettivo prioritario di tutela della sicurezza della popolazione e del territorio.

La realizzazione di una cittadella della protezione civile favorisca l'integrazione strutturale funzionale tra il Comune, il volontariato organizzato e il Dipartimento regionale della protezione civile.

La diffondibilità di fazzoletti per il ricovero dei mezzi e delle attrezzature costituisca presupposto necessario per poter beneficiare del supporto logistico e strumentale della DRPC.

sia opportuno programmare in sede di bilancio risorse certe e dedicate per l'attuazione delle previsioni contenute nel piano comunale di protezione civile.

Il fondo di riserva costituisca uno strumento idoneo a sostenere interventi strategici di prevenzione e gestione delle emergenze.

Viste il decreto legislativo numero 267-2000, testo unico degli indici locali, il decreto legislativo 1-2018, codice della protezione civile, lo statuto del comune marsale, il vigente regolamento di contabilità comunale, impegna il sindaco e la giunta comunale a prevedere nell'ambito della predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2026 l'osservanza di una quota pari al 30% del fondo di riserva da destinare specificamente all'acquisto di mezzi, attrezzature e dotazioni operative per il servizio comunale di protezione civile in coerenza con gli scenari di rischio individuati nel piano comunale di protezione civile.

alla realizzazione, allestimento e piena messa in funzione del centro operativo comunale COC.

comprensiva delle necessarie dotazioni logistiche, informatiche e di comunicazione, a individuare un immobile di proprietà comunale destinata alla realizzazione di una cittadella di protezione civile, quale sede stabile e funzionale del sistema comunale di protezione civile, a designare la cittadella della protezione civile, a offrire il centro operativo comunale COC Maunorissimo Andurà, ad accogliere l'associazione territoriale di protezione civile, a garantire la disponibilità dei locali doni alla ricovera, alla custodia, alla gestione dei mezzi, alle attrezzature.

delle attrezzature di protezione civile, incluse quelle messe a disposizione o assegnate al Dipartimento della protezione civile, a promuovere e attivare forme di raccolta istituzionale, intesa o convenzione con il Dipartimento regionale di protezione civile, finalizzata al supporto logistico e sommentale del sistema comunale di protezione civile.

all'eventuale assegnazione o congestione in uso di mezzi, attrezzature o modelli operativi, all'appotenziamento dell'attività di prevenzione, formazione e esercitazione, magari una cosa nuova, magari una cosa nuova, al potenziamento dell'attività di prevenzione, formazione e esercitazione, magari una cosa nuova, ripeto.

a dare piena attuazione alla previsione Piano Comunale Protezione Civile di Marsala, assicurando la funzionalità del COC, quale struttura permanente di coordinamento in base di emergenza, a individuare con successivi atti di giunta la sede della cittadella della protezione civile e del COC, le funzioni di supporto da attivare e le priorità di spesa, in raccordo con gli uffici competenti.

Quali sono gli uffici competenti? il volontariato organizzato al Dipartimento regionale della protezione civile.

A riferire al Consiglio Comunale sullo stato di attuazione e presentato indirizzo e sugli esiti del rapporto di collaborazione con il DRPC.

Il Consiglio Comunale Marsala approva il presentato indirizzo demandando agli organi esecutivi e agli uffici competenti i conseguenti addendimenti amministrativi e contabili.

Ho finito la lettura dell'atto d'indirizzo e vuole intervenire la collega Genna, prego collega."

A questo punto, interviene **Consigliere Rosanna GENNA**:

"Presidente, intanto ringrazio il collega Coppola e chi ha predisposto l'atto per la delicatezza e la lealtà con il quale hanno trattato l'argomento coinvolgendo le parti che fino a ieri si sono interessate di protezione civile.

in Consiglio Comunale e che hanno subito anche attacchi da parte di soggetti e associazioni che si sono sentite usurpate nel loro ruolo istituzionale.

Al di là della critica ai colleghi che gentilmente ci hanno tenuto in considerazione ritengo opportuno che oltre a tutto quanto è stato esplicitato nell'atto venga inserito anche l'istituzione immediata di un gruppo o di un coordinamento di volontari facente capo a quanto riportato nell'atto perché non ha senso se poi dobbiamo organizzare. Quindi impegniamo l'amministrazione, già a priori con Albo alla mano, di tutti coloro che sono iscritti all'Albo come associazioni civili, riconosciuti con questa dicitura, che sono formati perché devono essere formati, che sono coperti d'assicurazione perché devono avere i brevetti e l'assicurazione che li garantiscono in prima persona, perché un buon padre di famiglia non può mettere in difficoltà un proprio figlio, quindi lo deve comunque addestrare e nello stesso tempo garantire e dare una copertura assicurativa per poter dimostrare e per poter agire, quindi ritengo opportuno di inserire la voce che vengano predisposti appositamente dei gruppi di volontari all'interno dell'atto, quindi diamo subito da subito se volete la mia firma su quell'atto o il mio voto su quell'atto l'impegno all'amministrazione di istituire un apposito raggruppamento di volontari che possono essere già formati, che possono essere già coperti da assicurazione, noi armiamoci e partiamo.

e quindi dare seguito ad un'azione di protezione civile perché prima di aiutare gli altri dobbiamo essere nelle condizioni di essere preparati all'intervento che andiamo a fare e oggi sulla scorta di informazioni da me assunte e sull'argomento pochi sono i soggetti che sono formati.

chiedo ufficialmente di inserire questo, l'istituzione di un gruppo di volontari facendo il riferimento all'albo e quindi soggetti già accreditati che abbiano dei brevetti, che siano formati, che abbiano l'assicurazione, tutta una serie di informazioni perché noi non possiamo essere corresponsabili con eventuali situazioni che si potrebbero poi verificare nel territorio."

A questo punto, interviene **Amministrativo Commissione Segretario:**

"Prendiamo atto che alle ore 9.37 è raggiunto alla Commissione la consigliera Eleonora Milazzo."

Alle ore 09:38, si unisce alla seduta **Vice Presidente del Consiglio Comunale Eleonora MILAZZO.**

A questo punto, interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:**

"Presidente, considerate che questo atto di indirizzo è stato sviluppato in chat, su whatsapp, fra me il collega Orlando e il Presidente della Commissione per Giorgio Giacalone.

e la collaborazione del dirigente Parrinello.

Può capitare che nel copia e colla qualcosa sia stato erroneamente tant'è che come sa benissimo il Presidente può confermare che c'eravamo riproposti di stamparlo e correggerlo e migliorarlo pensando pure di eventualmente aggiornare i lavori della Commissione anche domani mattina, dunque al di là delle polemiche, delle questioni ripetitive o non ripetitive, la gente pure sab della domenica potrebbe pure lavorare come fanno alcuni consiglieri comunali invece di venire qua a lamentarsi.

Era solo questo l'obiettivo e ho disturbato pure l'ufficio di Presidenza per farlo venire stamattina presto per stampare quello che è su WhatsApp poi scritto.

Presidente Martinico, questo serve, lei l'ha letto, ora noi lo aggiustiamo e se è il caso aggiorniamo il lavoro a domani per l'approvazione definitiva.

Io ringrazio il dirigente Parrinello se vuole dire qualcosa così al chiarimento del Presidente del Consiglio per come adoperarci per domani a provare quest'atto."

Interviene quindi **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ:**

"Il Presidente ha ringraziato la Commissione di questo invito e noi ci formalizziamo poco essendo Protezione Civile quindi al di là di come è arrivato l'invito sono venuto molto favorevolmente anche se come dicevo prima ho necessità di andare via presto perché penso che capita a tutti di leggere quello che è accaduto in questi giorni siamo iperimpegnati a capire com'è meglio diciamo scremare ai danni accaduti poi abbiamo enormi problemi malgrado siamo a febbraio per l'acqua che dovremmo dare quest'estate, stiamo lavorando tutti i giorni.

Detto questo sono venuto volentieri anche perché questa è la terza volta che veniamo, siamo stati come protezione civile già due volte invitati in commissione.

Devo dire onestamente che non è usuale che consigli comunali ci invitano o le commissioni ci invitano, noi l'abbiamo fatto assolutamente in maniera molto favorevole perché se possiamo dare dei consigli o una mano d'aiuto siamo sempre ben disposti.

Come è uscito fuori l'altro giorno, ritengo che sia anche avverbale, noi come ufficio ci siamo espressi positivamente sull'impostazione del piano, abbiamo dato qualche piccolo suggerimento di integrazione che possa essere fatta e rispetto al contenuto di quest'atto di indirizzo diciamo che quello che c'è scritto al di là della ridondanza del testo che può essere asciugato naturalmente Il ragionamento attorno a un centro di protezione civile è in linea assoluta con il nostro modo di pensare.

Non è obbligatorio farlo, naturalmente, ma quello che io vi posso dire è che le cose funzionano meglio dove ci sono dei luoghi concentrate, per esempio abbiamo una situazione concentrata a Mazzara, c'è il nostro fiore all'occhiello Io avrei piacere di avere una valderice a Marsala, ad oggi non c'è per mille ragioni, non sta a me capire le motivazioni.

Noi poi abbiamo come protezione civile regionale molto materiale accentrato che sta soprattutto a Catania, in Barta Palermo, in un grande magazzino che sta a Denna e dove ci sono le condizioni preferiamo smistare del materiale perché il materiale deve stare quanto più vicino possibile ai luoghi di eventuale utilizzo.

In più, quando c'era questo ragionamento attorno alla possibilità di recuperare un immobile comunale l'abbiamo subito sposato con favore perché per noi avere una struttura del genere può significare potenziare le associazioni di volontariato.

Guardate che la situazione di Marsala per mille ragioni non sta a me fare critica o non critica, io faccio solo cronaca, la situazione di Marsala è estremamente deficitaria rispetto al volontariato iscritto da noi, confrontato con altre realtà, confrontato con Mazzara, con Cassarbellano, con Alcamo, con Rapani, lasciamo stare Valderici.

Devo dire che ci sono due associazioni attive a Perrosino, a Marsala di fatto ne ho ad oggi attiva una e mezza, nel senso che una mezza fortunatamente nelle prossime giornate dovrebbe ricevere il decreto di iscrizione quindi ne avremo due, poi ne ho altre due che però fanno solo sanitario e chi fa solo sanitario noi speriamo di non utilizzarle mai perché capite che se abbiamo a che fare con la parte sanitaria significa che le situazioni sono abbastanza tragiche.

A noi invece servono volontari che sono in condizione di affrontare l'ordinario, in primis quello che succede durante l'estate con i vincenti.

Tutti i volontari iscritti alle associazioni che sono iscritti da noi sono regolarmente assicurati, hanno fatto la formazione, c'è quella obbligatoria formazione, vi do un piccolo elemento di conoscenza, La materia volontariata è molto scivolosa perché non è molto regolamentata e per analogia i volontari sono considerati alla stregua del lavoratore, che un volontario quando va a fare qualunque tipo di attività è come se fosse un lavoratore che sta facendo qualcosa, quindi è sottoposto al decreto legislativo 81 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro, quindi deve avere una formazione obbligatoria fatta perché eventualmente ci vada in mezzo il suo datore di lavoro che nel caso dell'associazione volontaria è il Presidente dell'associazione.

Io dico in questa sede istituzionale, se voi per esempio fate quello che ho sentito dire che c'è intenzione di fare, il gruppo comunale di protezione civile, in quel caso il trattore del lavoro diventa il sindaco e i volontari assumono il ruolo come se fossero alle indipendenze del sindaco.

I gruppi comunali, che è un altro degli elementi che è uscito fuori nella discussione che si è fatta a Marsala, sono interessanti ma abbongono qualche problema.

Io vi dico qual è anche lì, come è dato di cronaca, la situazione in provincia di Trapani.

In nessun comune medio-grande abbiamo un gruppo comunale di protezione civile, ce l'abbiamo solo nei comuni molto piccoli, soprattutto nella Valle del Beale, c'è Salaparuta, Poggio Reale, Cibellina, Salemi e anche Pantelleria.

Questi sono i cinque gruppi di protezione civile comunale che abbiamo e sono in questo caso gestite direttamente dall'amministrazione comunale.

non c'è assolutamente ostacolo al fatto che in una stessa realtà ci sia il gruppo comunale e i gruppi di protezione civile tradizionali, per cui se Marsala dovesse decidere di fare un gruppo comunale non è che le altre associazioni devono essere inglobate, ognuno è libero di fare quello che vuole.

Finisco dicendo che questo fatto della struttura unica, io so che a Marsala c'è stato anche un ragionamento, un dibattito su se fare delle strutture policentriche o avere una struttura incentrata, Tutte le soluzioni vanno bene.

Io quello che dico è questo, è vero che Marsala è una città di territorio, ma se una città di 80.000 abitanti vuole avere una

protezione civile efficiente, dal mio punto di vista è meglio che sia centrata.

Questo non vieta di avere anche dei satelliti, ma se non c'è la parte centrale, i satelliti secondo me servono a poco.

Poi a Marsala c'è una serie di strutture che sono abbandonate da anni e che potrebbero essere utili allo scopo.

Capisco che in questo momento sono abbastanza messe male, ma come primo step per realizzare il primo nucleo di protezione civile non è che è necessario andare a fare un luogo bellissimo, basta semplicemente ripulire, sistemare e la protezione civile si adatta a tutto.

Io lo dico perché l'avevo pure suggerito, provenendo dal mondo dell'agricoltura come regionale tengo buoni rapporti e fortunatamente li continuo ad avere ancora ora con i forestali e con l'ESA e non abbiamo grandi problemi, ve lo dico, dovessero servire delle squadre per aiutare a pulire qualche luogo che ha bisogno magari di una sistemazione radicale.

Il mio auspicio è che approvate prima possibile il piano, su questo atto di indirizzo condivido molto questo accenno alla struttura centrale perché questo dà forza alla struttura e dopo di che tutt'assieme secondo me, perché capisco che si va verso la prossima amministrazione ma può essere un argomento di discussione per poi farlo nel prossimo quinquennio amministrativo, Marsala ha bisogno di potenziare molto la protezione civile.

Non è compito mio dire se ci sono colpe o non ci sono colpe, io valuto i fatti e Marsala attualmente ha di protezione civile pura di fatto un'associazione sola, che è pure piccola.

Ce n'è un'altra che sta completando la sua idea di iscrizione, vi rubo un secondo perché lì ci sono alcuni passaggi che non sono molto chiari.

L'associazione di volontariato, e ce n'è una quantità infinita, tant'è che a Manzano è stata fatta la fessa del volontariato, ma una cosa è il volontariato, una cosa è la protezione civile.

Tutte le associazioni di volontariato hanno l'obbligo di essere iscritte al RUNS, che è il registro unico del terzo settore, poi possono fare mille cose nella loro attività, occuparsi di qualunque cosa che gli viene in testa, dall'attività culturale, attività di qualunque tipo.

Quelli che fanno protezione civile devono avere ulteriori requisiti e se devono iscriversi da noi, da noi per iscriversi la prima cosa è che bisogna essere iscritti al RUNS e poi bisogna avere una struttura che funziona, bisogna avere un personale con determinate caratteristiche, poi noi diamo pure la mano d'aiuto a fare la formazione, è interesse nostro, soprattutto in realtà grande, dare mano d'aiuto importante, quindi noi siamo molto interessati a che qui le associazioni che ci sono migliorino e magari si moltiplicano, perché non abbiamo né favoritismo né preclusione.

Quello che vedo, questo ve lo dico da Marsalese, diciamo che è un dovuto della protezione civile, che a Marsala c'è, ahimè, tra le varie associazioni, una situazione difficile, non c'è una condivisione d'intenti.

Io ho cercato in tutte modi di dare una mano d'aiuto in questo, non entro nel metodo di chi ha torto la ragione, ma quello che devo constatare e devo dire alla Commissione, in questo voi potete essere anche strumento per tranquillizzare tutti, che c'è, secondo me senza motivo, dell'incomprensione tra le varie associazioni che hanno portato questa città a non decollare.

Guardate, non perché uno deve aiutare, quando siamo in carica istituzionale bisogna aiutare tutti, ma questa città ha avuto, ora è andata in pensione, ma fino a qualche giorno fa ha avuto il capo del RUNS, che è in Marsalese, e c'è il capo della protezione civile della provincia di Trapani, che è in Marsalese.

Non sono riuscito a dare una mano d'aiuto adeguata a far decollare la protezione civile in questa città, sarà stata anche colpa mia e probabilmente Considerate e finisco una cosa, sul tema dell'andincendio dovete sapere che la provincia di Trapani, in questo Marsala secondo me si deve agganciare anche se non ha molte superfici boscate, ma l'andincendio è un tema anche di controllo del territorio, non è solo un problema di controllo delle superfici boscate, la provincia di Trapani in questo momento ha il sistema più avanzato, lo dico con un pizzico di presunzione e di orgoglio, ha il sistema più avanzato che c'è forse in Italia e direi tra i più avanzati al mondo, E' un sistema che gestiamo noi come protezione civile, tra mille difficoltà, perché anche lì i problemi non sono solo tra le associazioni, sono anche tra le istituzioni, perché la legge assegna al comando del corpo forestale e ai forestali il tema dell'antincendio.

Noi siamo di supporto.

Ci sono anche i vici del fuoco, con l'incendio interfaccia, che sono quegli incendi che interessano non solo superficie boscate, ma anche gli insediamenti umani.

Dicevo noi abbiamo un sistema che è unico e così performando questo sistema che è stato presentato agli Stati Generali della protezione civile a livello nazionale e soprattutto da questo nostro lavoro è uscito fuori una sorta di laboratorio che nasce con la fondazione Ettore Majorana Penso che sapete che ogni anno alla Fondazione Ettore Majorana si fanno queste giornate sull'emergenza planetaria, una delle giornate è stata dedicata agli incendi boschivi e da lì è nata una sorta di laboratorio mondiale che vede coinvolta alcune università americane, università di altri luoghi, con alcune delle aziende più importanti al mondo che stanno mettendo la tecnologia per l'utilizzo degli strumenti per trovare gli incendi sul nacer, vi faccio solo un esempio veloce.

Considerate che noi già abbiamo delle telecamere, dei sensori antifumo che sono in condizione di annusare il fumo e di fare arrivare gli allarme via smartphone.

bravo te l'ho fatto vedere, finita questa parte della discussione per capire che cos'è la tecnologia, che bisogna essere accentrati piuttosto che poliscentrici.

Enzo l'ha visto questa cosa, il Presidente l'ha visto l'altro giorno, sembra una barzelletta ma ho fatto vero, ve la racconto per capire dove siamo arrivati e cosa può fare pure Marsala in questo progetto.

Abbiamo fatto un'esercitazione a Valdelice, abbiamo un bosco dove abbiamo messo questi sensori antifumo, questi sensori antifumo annusano il fumo fino a 200 metri di distanza, chiaramente questi sensori si mettono in luoghi di alto pregio, perché poi non abbiamo gli occhi, quindi non solo abbiamo i nasi, gli occhi arrivano a vedere a 20-30 km di distanza per avere un'idea.

E ora questi occhi, tra l'altro questa è l'ultima novità presidente, questi occhi, e ce l'abbiamo la prima trapanese a brevissimo, hanno l'applicazione dell'intelligenza artificiale, che tra l'altro sapete cosa significa, non c'è bisogno dell'uomo che sta a guardare la telecamera, la telecamera legge se c'è un cambio di status, cioè se c'è del fuoco, e riesce a leggere blocchi a 15-20 km di distanza e a far scattare in automatico l'allarme.

Allora vi racconto questa storia, abbiamo mandato 8 pick up perché quella esercitazione era fatta dalla provincia di Prapana in provincia di Palermo, avevamo questi ospiti palermitani e allora gli abbiamo spiegato, senza dire però troppe cose, fra un po' vi arriverà sul telefonino un segnale di allarme georeferenziato, come funziona Google Map, perché è scoppiato un incendio.

Voi andando uscite da questo recinto vi disperdete lungo il territorio di Valderici, che è a destra e a sinistra, quando vi arriva questa allarme, correte nel posto dove vi arriva l'allarme.

Perfetto.

Penso che conoscete la pianeta di Valderici dove c'è il teatro.

Gli alberi erano lì.

Sotto uno di questi alberi abbiamo fatto il fumo finto, diciamo, nel senso che abbiamo fatto un po' di fumo per fare scattare l'allarme, quindi suona questa allarme, questi otto pick-up cominciano ognuno a correre verso questo segnale su Google Maps.

corrono e c'era una stradina prima di arrivare dove c'era questo albero.

L'albero praticamente c'era una sorta di promontorio, stava un po' più in su, 20-30 metri in più in su.

Sotto c'era una casa e c'era uno.

L'ho fatto assolutamente vero, io stavi arrostando la salsiccia.

Ma la cosa incredibile non è che stavamo a Rossella Sosinza, noi con una telecamera, voi immaginate la scena, eravamo circa 300 persone a Valderice dentro una mega tenda con le telecamere che osservavano la scena dal punto di vista visivo, quindi noi stavamo controllando cosa stavano facendo i nostri backup che stavano correndo verso quel posto, quindi abbiamo assistito alla scena, è finita in una risata colossale, perché il suo tizio che era riuscito a sorsizzare a un certo punto si vede un backup che frena davanti alla sua casa e scendono qua, c'ho tutti i caschi misi, questo non ha più tempo di svegliare, si arriva il secondo backup, passa un secondo e arriva Dez, ne sceglie 6 mani, non ho fatto nulla, questo per dire, vedi cosa può fare la tecnologia? e noi Marsala in questo lo possiamo mettere nel mezzo, con questo tipo di tecnologia, perché poi queste telecamere ti consentono di avere anche un controllo forse magari troppo ossessivo, oppressivo dal territorio, perché riusciamo a vedere tutto, noi da Valderi ci vediamo gli aerei che partono appunto dal Raisa, non a Pirce per avere un'idea di cosa...

assolutamente sì, ma vi dico una cosa come funziona il meccanismo anche per il discorso privacy, il consigliere avvocato ne capirà, all'addendola con roll room possono entrare solo le persone autorizzate, le immagini stanno in un server che nessuno

può vedere e quando succede il problema l'autorità giudiziaria viene e segue le immagini, qualcuno è stato arrestato, uno all'esalina è stato preso, un altro in un altro posto, il sistema ancora non è completo, protegge molto la zona nord della provincia che è quella più difficile perché malgrado questi sistemi Gli incendiici sono stati proprio lo stesso perché l'anno scorso, il giorno di Scirocco, quando si è bruciato lo zingaro, perché lì poi bisogna integrare, perché l'obiettivo nostro è avere più mezzi, per questo ci serve la protezione civile, che invece di stare chiusi dentro le caserme, accade, aspettano la chiamata, stanno in giro.

Se i mezzi sono in giro e sono già riferenziati, ti arriva l'allarme, tu sai subito dove sei, non c'è bisogno di mancare nulla di telefono, passato lo zepettino poi ce lo preparano.

In questa maniera che succede? Ti arriva un punto su Google, tu schiacci e vai sul posto.

e quindi tutto questo facilita.

Immaginate anche il nostro, l'escortamento veloce d'estate prende fuoco una decina di volte, le boccherie boscate alla nostra città, poi c'è una zona che acconviene con il petrolosino, dei canneti che viene sempre bruciato continuamente e in più anche un controllo di questo tipo può servire per evitare altri vandalismi e robe varie.

Considerate che stiamo parlando di sistemi, quando leggevo delle somme da mettere eventualmente del fondo di riserva, qui parliamo di ordine di grandezza di migliaia di euro, non di centinaia di euro.

Purtroppo forse il problema è vero questo, perché questi strumenti costano molto poco.

Si può riuscire a fare delle cose estremamente interessanti con una protezione civile che funziona, anche con risorse minime.

L'ultimissima cosa, ma voi cosa mettete? Extra.

Noi ai volontari non diamo, come sapete, soldi, noi diamo semplicemente quando fanno un intervento, un buono pasto e basta.

I mezzi di soldo sono nostri, il gasole è nostro, le riparazioni sono a nostro carico, ma i volontari non guadagnano nulla, come sapete, si chiamano volontari per questa ragione.

L'ultimissima cosa, l'ho detto già molte volte, ma approfitto di essere qua, L'ultimissima cosa che vi dico, questo è un fatto assolutamente naturale, come sapete, penso che conoscete qualche forestale, la Regione d'Anni non prende più operai forestali, né che vanno a governare boschi, né che vanno a spegnere gli incitti.

L'età media degli attuali forestali è ovviamente superiore a 60 anni ed è verosimile che questi forestali, man mano che vanno in pensione, non verranno sostituiti.

Anche perché ho la sensazione che non sarà manco facile sostituirlo, perché giovani, come sapete, ce ne sono molto pochi, un ragazzo di oggi di 20 anni vuole fare la vita forestale, non so se è facile trovarlo.

Cosa accadrà? Quasi sicuramente.

Per questo bisogna essere pronti.

Quello che accadrà è quello che vuole che succeda nel resto d'Italia, quindi non c'è poco da inventarsi e le associazioni fondate dovrebbero andare al nepperno fondamentale del futuro sistema di antigenio.

Parlo più di antigenio perché quello si fa a prescindere, non è un terremoto che si agisce se c'è un terremoto.

L'antigenio è un'attività che si fa 7-8 mesi l'anno, tutti i giorni, perché si fanno i panturri a mente, quindi cosa potrebbe accadere? Bisogna farsi trovare pronti, che il sistema di volontariato verrà molto rafforzato nei prossimi anni perché diventerà il penno centrale attorno a cui ruoterà il sistema di incendi.

Questo cosa significa? Vi do un dato tecnico.

Le associazioni di volontariato, è vero che sono associazioni di volontariato e non hanno scopo di lucro, ma la legge non viene da riassumere.

Tant'è che molte associazioni di volontariato che si oppone ai sanitari o a una persona all'assunto, la legge dice che per mantenere lo status di associazione di volontariato devono avere almeno due volontari per ogni persona assunta.

Quindi cosa potrebbe accadere prossimamente? Che l'associazione di volontariato, diventando lo strumento fondamentale, non

più a piacere, a chiamata, per favore ceo foco, ma diventa uno strumento che attraverso un contratto dovranno garantire una serie di servizi e potranno assumere persone e verranno finanziate dalla Regione.

Considerate che i soldi ce n'è una quantità enorme per il semplice fatto che sull'andeggenta la Sicilia spende 37 soldi per pagare il personale e tutto il resto del sistema degli aerei.

Quindi lì il problema dei soldi non esiste, per cui bisogna farsi trovare pronti, perché se fra due o tre anni il sistema del volontariato ha bisogno di ragazze che non faranno il forestale a vita, ma saranno magari dipendenti di un'associazione volontariata e poi magari saranno più di tre anni, cinque anni, poi si vanno a fare un concorso, non dipenda il timbro di forestale a vita, ma dipende da un momento funzionale, transitorio, può diventare anche definitivo se ci piace, bisogna farsi trovare pronti, una città come la nostra non può rimanere in dirlo."

Alle ore 10:01, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Alle ore 10:01, si unisce alla seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Interviene **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**:

"Allora, siccome abbiamo come ospite anche il Presidente del Consiglio, che daremo la parola, ma devo dire che parlerà attraverso il mio microfono, dato che non è provvisto di scheda.

Quindi è stato comunicato e un passaggio che è doveroso fare ogni qual volta.

Così si fa, venga Presidente, non sia emozionato perché sta parlando attraverso il mio microfono.

Diamo la parola al Presidente, grazie.

Quando me lo dice lei, dottoressa? Intanto grazie, un grazie particolare al dottore Pasinello che ci ha raggiunto stamattina e che è stato a disposizione dei consiglieri della stessa commissione per poter accelerare l'approvazione di un documento che riteniamo ormai urgente e che ha priorità assoluta anche su tutti gli altri atti deliberativi.

che abbiamo in Consiglio Comunale, quindi siamo anche sentiti per il fine settimana con alcuni colleghi dicendo che da parte mia c'era anche la disponibilità a poter tranquillamente far aggiornare pure i lavori di commissione, possibilmente anche domani stesso se possiamo fare un incontro più allargato prima ancora del Consiglio Comunale perché ritengo che il lavoro fatto da parte di alcuni colleghi sia lodevole ed è un lavoro che non è protocollato e presentato, è un lavoro propedeutico che è stato messo a disposizione della stessa Commissione, tant'è che se chiedono la possibilità anche di poter aggiornare i lavori per domani è proprio quello di condividere il contenuto del documento da parte anche di altri, quindi se ci sono interventi che possano essere fatti su quel documento che è stato redatto, ne abbiamo tutti la facoltà sia di modificare sia di tagliare, ma possibilmente abbiamo un dovere che è quello di condividerlo nel più celere tempo possibile e possibilmente, se ci riusciamo, domani pomeriggio procedere all'approvazione.

Mi contengo che questo sia sicuramente un dato di fatto rispetto al quale ognuno di noi darà il proprio contributo.

Concordo e condivido con quanto detto al dottor Paginello.

potremmo parlare, si potrebbe fare anche lì una riunione ad hoc, anche quegli stessi consiglieri all'interno della sala consigliare senza bisogno un incontro anche pomeridiano mettendo a disposizione tutto quello che è la protezione civile, in modo particolare le eccellenze che ci sono in questa provincia.

Io ho visto la sala operativa della protezione civile, per esempio del Comune di Erice, l'ho visto sette, otto anni fa 7-8 anni fa con una centrale operativa che era da invidia a tutti perché c'era delle telecamere che a 3 km di distanza riuscivano addirittura a prendere le targhe delle macchine, quindi immaginatevi a che livello era arrivata la tecnologia.

Poi ho avuto il piacere di vedere alcune evoluzioni e questo sicuramente se si riesce a fare rete ci permette di salvaguardare quello che è il nostro patrimonio.

Sulla sede con Gordo abbiamo la necessità di avere una sede che possa essere operativa anche perché Ma chi l'ha detto? Che l'ha detto? Scusatemi, non è un problema di ex mattatoio.

Lui ha fatto un esempio.

E' il Comune che lo gestisce.

perché in questo caso Antonio sta parlando della protezione civile che tecnicamente dovrebbe essere comunale come quella che c'è per esempio a Elice, è comunale, gestita dal comune con alcuni operatori comunali, dipendenti comunali che si occupano di questo in maniera specifica e una sala operativa si può essere fatta tranquillamente ovunque, abbiamo una necessità di una sede. Non è la sala operativa del Comune di Elice, non pensate che sia chissà che, è una stanza, andò due volte in questa stanza con degli schermi messi collegati con tutte le telecamere, non è detto che ci vogliono locali, quello che diceva Antonio del locale è un altro tipo di protezione civile operativa perché c'è la possibilità che tutti possano stare là dentro con mezzi che possono essere ricoverati in qualsiasi momento di cui possono tranquillamente intervenire.

Non è detto che deve essere necessariamente l'ex mattatoio, ne abbiamo anche altre sedi, non capisco a che titolo ancora nell'ex mercato ittico ci possono stare persone abusivamente e non si capisce a che titolo si possono portare alla residenza e sono padroni assoluto, senza sé, senza ma non so chi sono, chi non sono, però sono atti e fatti gravissimi perché quella potrebbe essere una sede che potrebbe anche prestarsi.

Antonio, conosciamo questo territorio? è una zona centrale, vicino all'autoparco comunale, vicino a una zona industriale quindi potrebbe essere anche utilizzata per altre necessità in caso di ingenti anche in attività produttive del nostro territorio, potrebbe anche capitare, vicino al boschetto di Ciavolo, vicino allo scorrimento veloce quindi anche dal punto di vista strategico è una di quelle sedi che può tranquillamente fare il fatto nostro, quindi è una di quelle sedi che il Comune sicuramente ha difficoltà anche a vendere come utilità ma potrebbe essere utile anche perché ci sono gli immobili o quantomeno le stanze che potrebbero essere messe a disposizione oltre agli spazi esterni a diverse associazioni.

Il punto sarebbe anche strategico, secondo me una di quelle cose sulla quale dobbiamo necessariamente concentrarci, come dice Antonio ci sono anche le Isoesse e seppur le Isoesse minime, 100-150 mila euro, non lo metto in dubbio però dico Flavio pensiamo intanto di partire e anche con quelle poche risorse possiamo tranquillamente iniziare anche perché la protezione civile come ha detto Antonio potrebbe mettere a disposizione anche uomini, risorse e sinergie che potrebbero servire anche per poter ripulire la zona, ripristinarla, renderla particolarmente idonea a poter procedere in questa direzione.

Io non ho capito una cosa, sull'oggetto del documento ho visto il 30% del fondo di riserva.

Dico perché specificatamente il 30% del fondo di riserva? l'intendimento sicuramente. L'intendimento sicuramente, su una cosa dobbiamo essere però anche lì Antonio, il fondo delle selve è un fondo a disposizione esclusivo dell'amministrazione del sindaco per legge quindi noi non possiamo indirizzare e vincolare...

Noi ci possiamo appellare alla sensibilità, voglio dire Flavio, l'operatività nostra deve essere operatività, se apriamo una maglia di questo tipo si innescano polemiche, perché dico polemiche? Perché noi possiamo disporre di quello che può essere il nostro bilancio.

Decidiamo che per quanto riguarda il bilancio di previsione apriamo un capitolo e mettiamo delle somme, quelle somme sono per volontà del Consiglio Comunale destinate e utilizzate solo per delle finalità ben precise.

Poi possiamo fare appello alla sensibilità del sindaco attuale, del sindaco prossimo di poter possibilmente impegnare anche delle risorse a fine anno che potessero essere non impegnate, attenzione perché non è detto che il fondo di riserva va impegnato, stessa parola, fondo di riserva che significa è un fondo che può essere utilizzato e dove si può attingere qualora ci sono emergenze e non ci sono risorse nei vari capitoli di bilancio, ma per le emergenze, quindi per qualsiasi tipo di emergenza.

non Io ho fatto un sopralluogo diversi anni fa e l'ho fatto con la Commissione, siamo andati lì, abbiamo fatto dei sopralluoghi e onestamente mi preoccupa perché lì è deposito di qualsiasi cosa, di immobili, però secondo me una delle cose che si può fare, la Commissione, non ho nessuna difficoltà, già possiamo anche formalizzare, perché se la volontà è questa di dare una sede giusta, logica, adeguata e può essere uno di quegli elementi essenziali che abbiamo messo all'interno del documento possiamo lavorare in questo modo, andiamo a fare un sopralluogo di pomeriggio quando vogliamo in modo tale che permettiamo anche a tutti di poter essere presenti un martedì, un giovedì in tutti e due i luoghi, non sto facendo...

su una questione, tranquillo, anche sull'oggetto perché parliamo di oggetto e siccome il 166 del testo unico degli enti locali appositamente sul fondo di riserva dice che il consiglio comunale può modificare la quantità di risorse che possa essere destinata al fondo di riserva che può andare dallo 0,3 al 2% ma non può vincolare l'utilizzo di quelle somme quindi noi non possiamo indirizzare il vincolare. Dobbiamo fare una cosa, il documento visto che è informato Boid, se possiamo girarlo nella chat del Consiglio Comunale, lo giriamo perché io posso anche modificare per carità, Se possiamo anche metterlo nella nostra chat Consiglio Comunale in modo tale che possa diventare oggetto di condivisione da parte di tutti, poi capisco che ci sarà un 80% che nemmeno aprirà per leggere il contenuto, però quanto meno abbiamo dato la possibilità di averlo.

Ci lavoriamo un pochino, se vogliamo modificare una parte la tensioniamo e domani, possibilmente prima del Consiglio Comunale, ci vediamo una mezz'oretta prima e alle 4 e mezzo ci possiamo vedere.

Se ci sono modifiche che qualcuno vuole apportare può scriverle anche nella chat in modo tale che possiamo già iniziare a

lavorare e apportare delle modifiche.

Fondo di riserva anno 2026 è un fondo che ancora non abbiamo e non sappiamo Lo so, lo so, lo so.

Fra, lo so perfettamente, condivido e apprezzo l'impegno che avete profuso di poter quittare avanti un'iniziativa di questo tipo.

Quindi per quanto mi riguarda Presidente, lei può aggiornare anche la Commissione a domani.

se ritiene utile la può aggiornare anche prima della seduta del Consiglio Comunale nel primo pomeriggio ma si può fare anche alle 4? Allora ringraziamo il dottor Parrinello di essere stato così preciso nella sua esposizione, ancora la Commissione la ringrazia perché grazie a lei e al suo aiuto possiamo elaborare l'atto di indirizzo che abbiamo appena letto.

Ha dato buone idee, in effetti e il contenuto è ottimo, quindi la ringrazio sia a nome mio che della Commissione.

Dovrà lasciare la Commissione ringraziando e a presto.

Sì, il collega Coppola vuole intervenire."

Alle ore 10:18, lascia la seduta **Consigliere Felice Massimo FERNANDEZ**.

Interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"Allora Presidente, mentre ascoltavo il dirigente Parrinello e il Presidente ho provveduto a rivedere quanto scritto, che poi ripeto era solo scritto nella chat e lo allego nella Commissione, va bene? Ho fatto quello che lei chiedeva di restringerlo."

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

"Presidente, prendiamo atto che alle ore 10 e 18 esce il consigliere Fernandez."

Prende la parola **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**:

"Allora colleghi, vista l'importanza dell'atto, visto gli interventi autorevoli che abbiamo avuto qui in Commissione, visto anche che il Presidente ci ha consigliato di aggiornare i lavori affinché noi tutti, se volessimo aggiungere o togliere qualcosa all'atto stesso, domani prima del Consiglio perché sicuramente verrà votato, discusso domani in pomeriggio il Consiglio, abbiamo quest'altra ulteriore ora per permettere di definire sia l'atto che schiarirci anche le idee sullo stesso regolamento.

Io ringrazio tutti, quindi domani convoco la Commissione alle 11.30 affari generali con modalità d'urgenza, aggiornamento con urgenza proprio per definire questa cosa in vista del Consiglio Comunale e dichiaro chiusa per oggi la Commissione.

Ringrazio tutti i colleghi per la pazienza alle 10.24.

Grazie a tutti e arrivederci."

Alle ore 10:24, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Alle ore 10:24, lascia la seduta **Consigliere Vanessa TITONE**.

La seduta termina alle 10:24.